



BIELLE CONSULTING

Risk, Sustainability & Compliance

Bielle Consulting — Governance, Risk & Compliance Newsletter

N. 7 · LUGLIO 2026

La newsletter mensile di riferimento per Board e Management su normativa, giurisprudenza e rischi d'impresa.



Periodo di riferimento

Giugno 2026

Indice

1

I. Executive Summary

2

**II. Il Fatto del Mese —
Regolamentazione IA**

3

**III. Agenda Authority e Sanzioni:
Garante Privacy — Emirates 180.000
euro**

4

**IV. Aggiornamenti Normativi e
Scadenze: Digital Omnibus AI e NIS2**

5

V. Framework e Prassi di Riferimento

6

VI. Giurisprudenza d'Impresa

7

VII. Azioni prioritarie per il Board



I. Executive Summary

Giugno 2026 segna un'addizione di natura diversa nel catalogo dei reati presupposto del **D.Lgs. 231/2001**: l'intelligenza artificiale sta per entrare nel perimetro della responsabilità amministrativa degli enti.

Decreti attuativi Legge 132/2025

Il **10 giugno** il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame preliminare i primi due schemi di decreto: nuovo **art. 25-vicies** D.Lgs. 231/2001 e nuovo **art. 437-bis c.p.** La delega scade il **10 ottobre 2026**.

Digital Omnibus AI

Iter europeo completato (Parlamento **16 giugno**, Consiglio **29 giugno**). Gli obblighi sui sistemi ad alto rischio slittano al **2027-2028**, ma trasparenza, watermarking e nuovi divieti restano invariati.

NIS2 — Finestra chiusa il 30 giugno

Chiusa la finestra per la categorizzazione su piattaforma ACN. La categoria attribuita oggi determinerà la proporzionalità delle misure di sicurezza richieste negli anni a venire.

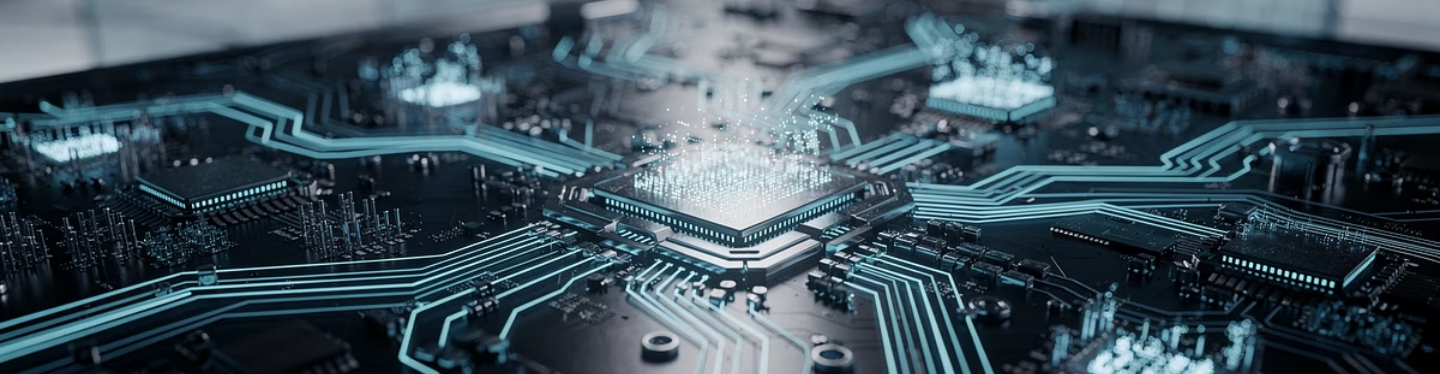
Garante Privacy — Emirates: 180.000 euro

La base giuridica era legittima; a mancare erano trasparenza e tempi di conservazione. Una base giuridica corretta non mette al riparo il titolare.

Giurisprudenza 231

La Cassazione (**Sez. III, n. 21524**) ricorda che il reato presupposto può prescrivarsi, l'illecito dell'ente no.

Il filo conduttore del mese: la compliance si è spostata dalla forma alla sostanza. Non basta avere un modello, un DVR, un'informativa. Occorre poter dimostrare che funzionano.



II. Il Fatto del Mese – Regolamentazione IA

I decreti attuativi della L. 132/2025

Il **Consiglio dei Ministri n. 117 del 10 giugno 2026** ha approvato in esame preliminare due schemi di decreto legislativo per adeguare l'ordinamento nazionale al **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)**, in attuazione delle deleghe dell'art. 24 della legge **132/2025**. Si tratta di testi provvisori soggetti a modifica: la delega scade il **10 ottobre 2026**.

Il nuovo art. 25–vicies del D.Lgs. 231/2001

Lo schema introduce nel catalogo dei reati presupposto la nuova fattispecie "*Reati commessi con l'uso di sistemi di intelligenza artificiale*", che include il nuovo **art. 437-bis c.p.** e l'**art. 612-quater c.p.** (illecita diffusione di contenuti generati o manipolati artificialmente). Ogni Modello 231 dovrà essere aggiornato con una nuova area di rischio-reato.

Il nuovo art. 437–bis c.p. – Sistemi di IA ad alto rischio

Si applica ai sistemi di **Allegato I** (macchinari, dispositivi medici, veicoli) e di **Allegato III**. Rientrano nell'Allegato III, tra gli altri: selezione e gestione del personale, accesso al credito, pricing assicurativo, infrastrutture critiche, istruzione, identificazione biometrica. **Molte imprese hanno sistemi ad alto rischio senza saperlo** — un software di recruiting che ordina i candidati per punteggio ricade nell'Allegato III.

Condotta	Pericolo individuale	Pericolo pubblico/Stato
Omissione di misure	Reclusione 1–5 anni	Reclusione 2–8 anni
Alterazione del sistema	Reclusione 2–6 anni	Reclusione 3–10 anni

Se il fatto è commesso per **colpa grave**, la pena è ridotta da un terzo a un sesto. La norma colpisce anche chi fa utilizzo professionale dei sistemi, non solo produttori e sviluppatori.



II. Il Fatto del Mese — Regolamentazione IA (*segue*) La governance nazionale dell'IA

AgID

Autorità nazionale di notifica e organismi di valutazione della conformità

ACN

Vigilanza del mercato e punto di contatto unico; registrazione sistemi
Allegato III

Banca d'Italia • CONSOB • IVASS

Autorità competenti nei rispettivi settori

Garante Privacy

Nei limiti delle proprie competenze

IA e rapporto di lavoro: nullità del licenziamento algoritmico

Le decisioni su costituzione, modifica o cessazione del rapporto di lavoro — incluse le misure disciplinari — non possono essere adottate sulla base del **solo trattamento automatizzato**. La decisione finale deve essere riservata a una persona fisica. Il **licenziamento intimato in violazione di tali disposizioni è nullo**.

L'IA entra nel DVR

L'utilizzo di sistemi di IA che incidano sull'organizzazione del lavoro, sui ritmi produttivi o sui processi decisionali rilevanti per la sicurezza deve essere valutato nel **documento di valutazione dei rischi** ai sensi del D.Lgs. **81/2008**.

Sempre a giugno, la Suprema Corte ha ricordato quanto costi un rischio non valutato nel DVR (sentenza Cass. Sez. 4 n. 21473 del 10 giugno 2026)



III. Agenda Authority e Sanzioni Garante Privacy — Emirates: 180.000 euro

Con provvedimento n. 347 del 14 maggio 2026 (doc. web n. 10259296), reso noto con la newsletter n. 548 del 17 giugno, il Garante ha sanzionato Emirates per **180.000 euro**. Il caso nasce dal reclamo di una passeggera per la subordinazione dell'assistenza alla compilazione del modulo **MEDIF** (Medical Information for Fitness to Travel or Special Assistance).

Cosa il Garante non ha contestato

La base giuridica del trattamento è stata ritenuta legittima: le compagnie aeree possono trattare i dati sanitari dei passeggeri a mobilità ridotta senza consenso quando necessario a garantire sicurezza e assistenza.

Violazioni accertate — artt. 5, 12 e 13 GDPR

Informativa opaca: non sufficientemente chiara né sul sito web né tramite il personale. **Conservazione sproporzionata:** i dati sanitari MEDIF erano conservati per **sette anni**, ritenuto eccessivo rispetto alla finalità.

Il Garante ha ordinato di aggiornare l'informativa, ridefinire i tempi di conservazione e cancellare i dati eccedenti.

Altri interventi del Garante nel mese

Videosorveglianza urbana

Ammonimento a un Comune: i filmati delle telecamere di sicurezza urbana non possono essere usati per contestare infrazioni al Codice della strada.

Minori e social

La pubblicazione di foto di minori richiede il consenso di **entrambi i genitori**.

Data breach

In consultazione il nuovo modello di notificazione approvato dall'**EDPB**.

Lezione di sistema: una base giuridica corretta non mette al riparo il titolare. Il giudizio di liceità si estende a trasparenza, proporzionalità e retention.



IV. Aggiornamenti Normativi e Scadenze

Digital Omnibus AI: il calendario dell'AI Act è stato riscritto

Approvazione del Parlamento europeo il **16 giugno** (423 favorevoli, 57 contrari, 174 astensioni); approvazione definitiva del Consiglio il **29 giugno**.

Sistemi	Data originaria	Nuova data
Alto rischio autonomi (Allegato III)	2 agosto 2026	2 dicembre 2027
Alto rischio integrati in prodotti (Allegato I)	2 agosto 2027	2 agosto 2028

Cosa NON slitta: obblighi di trasparenza art. 50 (**2 agosto 2026**); watermarking sistemi già sul mercato (**2 dicembre 2026**); nuovi divieti nudificazione e abuso su minori (**2 dicembre 2026**); impianto sanzionatorio fino a **35 milioni di euro** o il **7%** del fatturato mondiale.

NIS2: chiusa il 30 giugno la finestra di categorizzazione

Il **30 giugno** si è chiusa la finestra per la comunicazione dell'elenco categorizzato di attività e servizi sulla piattaforma ACN, ai sensi dell'**art. 30 del D.Lgs. 138/2024** e della **Determinazione ACN n. 155238 del 20 aprile 2026**. Il modello richiede 10 macro-aree e 4 categorie di rilevanza. La scadenza è ricorrente: dal **1° maggio al 30 giugno** di ogni anno. Le sanzioni possono raggiungere **10 milioni di euro** o il **2%** del fatturato annuo mondiale.

31 ottobre 2026

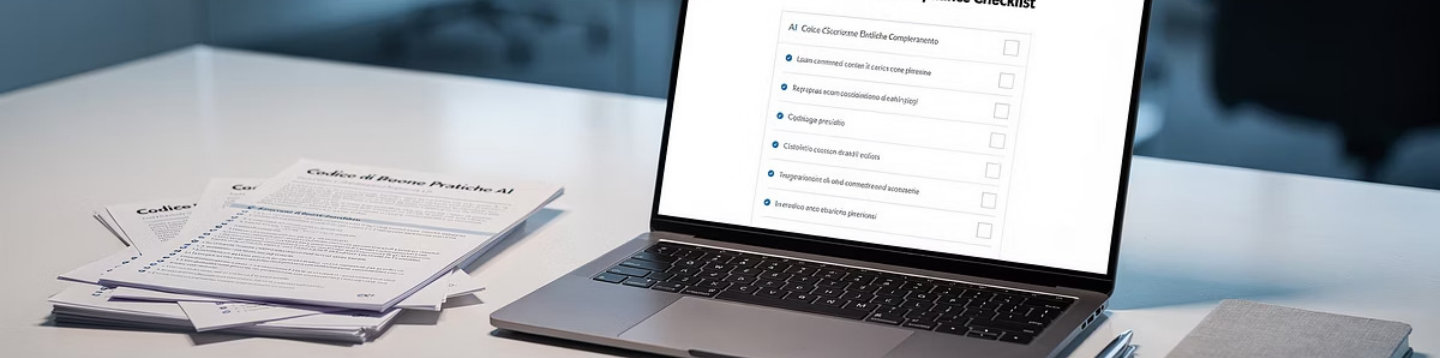
Misure di sicurezza di base NIS2

1° novembre 2026

Avvio attività ispettive ACN

29 ottobre 2026

Scadenza adeguamento tracking pixel e-mail (Linee guida Garante, provv. n. 284 del 17 aprile 2026)



V. Framework e Prassi di Riferimento

Codice di buone pratiche UE sulla marcatura dei contenuti generati da IA

Publicato dalla **Commissione europea** il **10 giugno 2026**. È volontario, ma guida fornitori e deployer nell'applicazione degli obblighi di trasparenza dell'**art. 50 AI Act**, primo blocco di obblighi esigibile dal **2 agosto 2026**.

I quattro obblighi di trasparenza dell'art. 50 AI Act

- 1

Chatbot e assistenti virtuali
L'utente deve essere informato che sta parlando con una macchina. Obbligo sul **fornitore**.
- 2

Contenuti sintetici (testo, immagini, audio, video)
L'output deve essere marcato in formato leggibile da una macchina. Watermarking: **2 dicembre 2026** per i sistemi già sul mercato.
- 3

Riconoscimento emozioni e categorizzazione biometrica
Le persone esposte devono esserne informate. Obbligo sul **deployer**.
- 4

Deepfake e contenuti manipolati
Chi diffonde immagini, audio o video artificialmente generati deve dichiararlo. Per testi su temi di interesse pubblico, l'obbligo scatta se il contenuto non è stato sottoposto a revisione umana con responsabilità editoriale.

Punto per le imprese: chi ha attivato un chatbot, genera contenuti promozionali con IA o usa software di analisi emozionale nel customer care ha obblighi di trasparenza da **agosto 2026**, indipendentemente dal rinvio dell'alto rischio.

Schemi ANAC di pubblicazione

Catalogo aggiornato al **10 giugno 2026**. Restano tre gli schemi obbligatori per la sezione "amministrazione trasparente" (**artt. 4-bis, 13 e 31**), approvati con delibera **n. 495/2024** come modificata dalla delibera **n. 481/2025**, obbligatori dal **22 gennaio 2026**.



VI. Giurisprudenza d'Impresa

1

Cass. Pen. Sez. Unite n. 21077 — 8 giugno 2026

Interdittiva antimafia e controllo giudiziario volontario

2

Cass. Pen. Sez. III n. 21524 — 11 giugno 2026

L'illecito dell'ente non si prescrive con il reato

Cass. Pen. Sez. III, n. 21524 dell'11 giugno 2026 — L'illecito dell'ente non si prescrive con il reato

Il Tribunale di Gorizia aveva prosciolto una società dall'illecito amministrativo ex **art. 25-undecies** (reati ambientali) ritenendolo prescritto insieme ai reati presupposto. La Cassazione annulla, richiamando il regime speciale dell'**art. 22 del D.Lgs. 231/2001**: la richiesta di rinvio a giudizio interrompe la prescrizione dell'illecito amministrativo, e da quel momento il decorso resta **sospeso fino al passaggio in giudicato** della sentenza sul reato. **Messaggio per il Board: il reato presupposto può prescriversi; l'illecito dell'ente no. La prescrizione non è una via d'uscita su cui l'ente possa contare.**

Cass. Pen. Sez. Unite, n. 21077 dell'8 giugno 2026 — Interdittiva antimafia e controllo giudiziario volontario

Le Sezioni Unite affermano che il giudice della prevenzione, se accerta l'**insussistenza del pericolo di infiltrazione mafiosa**, deve rigettare la richiesta di controllo giudiziario volontario ex **art. 34-bis, comma 6, Codice antimafia**. La sua cognizione è piena e autonoma rispetto alla valutazione del Prefetto. L'effetto è controintuitivo: l'impresa che il giudice ritiene non infiltrata non accede al controllo giudiziario — e non ottiene la sospensione degli effetti dell'interdittiva. Il rigetto costituisce però un **fatto nuovo che impone al Prefetto una rivalutazione**. Rilevanza alta per le imprese che operano con la Pubblica Amministrazione e negli appalti. La sentenza richiama, tra le iniziative riconducibili al controllo giudiziario, anche l'adozione di un **modello organizzativo 231**.



VII. Azioni Prioritarie per il Board

Le funzioni aziendali (Legal, Compliance, IT e HR) devono coordinarsi per implementare la seguente checklist operativa.

1

Avviare la mappatura dei sistemi di IA in uso

Non attendere l'approvazione definitiva dei decreti. Occorre sapere quali sistemi di IA l'organizzazione sviluppa, acquista o utilizza, con quali dati operano e quali decisioni supportano.

2

Programmare l'aggiornamento del Modello 231

Il nuovo **art. 25-vicies**, se confermato, imporrà una nuova area di rischio-reato. L'aggiornamento va messo a budget ora, non a ottobre.

3

Verificare i processi HR con strumenti automatizzati

Dove l'IA interviene, occorre poter dimostrare che la decisione finale è realmente umana. La sanzione prospettata è la **nullità del licenziamento**.

4

Anticipare la valutazione del rischio-IA nel DVR

L'obbligo è in arrivo; la **Cass. 21473** mostra il costo di un rischio non valutato nel DVR.

5

Non leggere il rinvio dell'AI Act come una pausa

Trasparenza (**2 agosto 2026**), watermarking e nuovi divieti (**2 dicembre 2026**) corrono su binari propri. Il percorso di conformità per un sistema ad alto rischio richiede mediamente **8-14 mesi**: dicembre 2027 è il momento di finire, non di iniziare.

6

Verificare la qualità della categorizzazione NIS2

Nei **90 giorni successivi** ACN può effettuare verifiche a campione. Il prossimo traguardo è il **31 ottobre**.

7

Rivedere retention e informative

Il caso Emirates dimostra che una base giuridica legittima non salva un titolare da tempi di conservazione sproporzionati e da informative opache.



BIELLE CONSULTING

Risk, Sustainability & Compliance

Governance, Risk & Compliance per le imprese italiane



Sede

Via Thaon di Revel 21, 20159 Milano



Email & Web

info@bielleconsulting.com

www.bielleconsulting.com

linkedin.com/company/bielle-consulting



Contatti

Simona Bellavia — **+39 348 150 5622**

Giacomo Leone — **+39 346 087 5317**

Questa newsletter ha finalità informativa e non costituisce parere legale. I decreti attuativi della legge 132/2025 sono, alla data di pubblicazione, schemi approvati in esame preliminare e soggetti a modifica.